

Strada: «La FeralpiSalò punta molto sulla crescita dei suoi ragazzi»

Il responsabile verdeblù dopo lo scudetto Berretti: «La ciliegina sulla torta di una grande stagione»

Settore giovanile

Enrico Passerini

SALÒ. Ne ha fatta di Strada la Feralpi da quando Pietro è a Salò. Il responsabile del settore giovanile dei verdeblù, fresco di rinnovo fino al 30 giugno 2020 (è arrivato l'1 luglio 2016), ha portato la «cantera» gardesana a raggiungere prestigiosi risultati sportivi. L'ultimo in ordine tempo è sicuramente quello ottenuto dalla Berretti, che giovedì su è laureata Campione d'Italia di Serie C, battendo 4-2 il Livorno (vincitore nel 2017), mentre ha poi perso la Supercoppa (3-0) contro il Sassuolo.

Mettere in bacheca un trofeo tricolore non è da tutti: la FeralpiSalò è stata infatti la seconda società della nostra provincia a vincere uno scudetto giovanile dopo il Brescia.

Il traguardo raggiunto dunque, è qualcosa di straordinario, anche perché il club ha solo nove anni di vita.

Come giudica Strada la stagione 2017/18 per il settore giovanile della FeralpiSalò?

«È stata molto positiva. La ciliegina sulla torta è stata sicuramente la cavalcata della Berretti con la conquista dello Scudetto. Tra l'altro l'anno scorso sempre nella stessa categoria eravamo stati eliminati ai gironi in maniera beffarda, pur arrivando a pari punti proprio con il Livorno. È questa la squadra più importante per noi, nel senso che è il serbatoio diretto per la prima squadra. Mi complimento però anche con gli Under 17, eliminati ai quarti dal Sudtirolo dopo un ottimo campionato. Ma anche più in basso i risultati sono attivati...».

Si aspettava che la formazione di Damiano Zenoni potesse raggiungere un traguardo simile?

«Non eravamo partiti con l'idea di vincere lo scudetto, ma speravamo di fare bene, anche perché gli Under 17 dell'anno scorso, guidati da Piovani, avevano vinto il proprio girone e la formazione mista tra quei classe 2000 e i '99 di quest'anno aveva valori importanti. Ma un plauso va fatto proprio all'allenatore, Damiano Zenoni, che ha grandissimi meriti. È al quarto anno alla FeralpiSalò e per noi è una garanzia, perché è molto bravo ed equilibrato. Ha lavorato in maniera

egregia e mi auguro che rimanga, perché è un grande professionista e noi siamo molto felici per come si è sempre comportato».

Ci sono elementi della Berretti che potrebbero fare il salto in prima squadra?

«Sicuramente qualche ragazzo sosterrà una parte del ritiro con la prima squadra e verrà valutato per capire se potrà essere inserito nella rosa. Tra l'altro sia l'allenatore Toscano sia il diesse Andrissi hanno già visto all'opera la squadra e sono sicuro che qualcuno si potrà ritagliare uno spazio, come Luche qualche anno fa: il nostro lavoro consiste in questo, forgiare dei giocatori che possano venir buoni alla prima squadra. E quando accade, io ne sono fiero».

Novità per la prossima stagione?

«La programmazione va avanti da mesi, ma in questi giorni, lo confesso, abbiamo festeggiato. L'ambizione è sempre quella di migliorarsi, come risorse e competenze. A livello sociale proseguiamo con i nostri progetti, perché ci aiutano ad essere presenti sul territorio e questo ci dà grande visibilità».

Pietro Strada a Salò, fino a quando?

«Mi ha fatto molto piacere ricevere la proposta di rinnovo, a maggior ragione perché il club ha dimostrato di aver fiducia in me, facendomi anche lavorare per la prima squadra quando ce n'è stato bisogno, dopo il passaggio di Marroccu al Brescia. Ambivo a rimanere, perché poter valutare un lavoro bisogna rimanere almeno quattro o cinque anni. Anche se i primi risultati stanno già arrivando...». //



Nocchiero. Damiano Zenoni



Responsabili. Il presidente Giuseppe Pasini e Pietro Strada



Campioni. La squadra Berretti della FeralpiSalò che ha vinto il titolo italiano per le squadre di serie C

L'ANALISI

I baby verdeblù si sono imposti in un campionato a 56 squadre

ANCHE GLI SCUDETTINI NON SI VINCONO PER CASO

Francesco Doria · f.doria@gornaledibrescia.it

Non sappiamo quali ragazzi della Berretti salodiana riusciranno nel prossimo ritiro di Mezzana a passare il taglio del nuovo diesse Andrissi e dell'allenatore Toscano, quanti saranno inseriti nella rosa della prima squadra che verrà, ma è certo che la Feralpi sta costruendo in casa un piccolo tesoretto.

Il lavoro del settore giovanile è sempre fondamentale per un club, in particolare modo se di serie C, perché può veramente valere oro: dal lato economico spesso si ripaga, perché comunque non manca qualche trasferimento a titolo oneroso verso categorie inferiori, mentre nel migliore dei casi ci si potrebbe ritrovare tra le mani qualche giovane destinato a diventare grande in serie A o serie B.

La cosa che più sorprende in casa gardesana è il fatto che dalla fusione del 2009 tra Feralpi Lonato e Salò è nato un

club con le idee ben chiare anche in questo ambito, con la voglia di lavorare in maniera rigorosa ed approfondita con i ragazzi. Al punto da aver aperto un centro anche in città, per allargare i suoi orizzonti, avendo sempre come esempio le società professionistiche vicine che da anni si distinguono sotto questo aspetto.

Lo scudetto conquistato dalla squadra Berretti è solo la punta dell'iceberg, però è un traguardo che non si raggiunge per caso. Per dirla come Domenico Toscano, che dal libro dell'ex direttore responsabile del Barcellona Ferran Soriano ha confessato di trarre molte idee, il pallone non entra mai per caso. E per caso non si vince nulla, men che meno uno scudetto, ancorché giovanile, una manifestazione che ha visto al via 56 squadre.

Quindi i complimenti vanno in primis a tecnici ed atleti, ma anche allo staff dirigenziale che guida questo progetto.

Pure quest'anno molti club di C a rischio sparizione

Le avversarie

Bassano, Trapani Pro Piacenza e Mestre le grandi incognite dell'estate



Diana. L'ex tecnico salodiano ha lasciato la Sicula Leonzio

■ La promozione in serie B del Cosenza, che ha meritatamente superato nella finale dei play off il Siena, è stata l'ultimo atto della stagione sportiva ed ha definito il quadro delle 60 squadre che dovrebbero prendere parte al prossimo campionato di serie C.

Organico. La regione più rappresentata sarà ancora la Toscana, con sette squadre (Carrarese, Lucchese, Pistoiese, Pisa, Pontedera, Siena e Arezzo), seguita dalla Lombardia con 6: oltre alla FeralpiSalò, la neopromossa Pro Patria, il Monza, la Giana Erminio, l'AlbinoLeffe ed il Renate.

Quali potranno essere, quindi, le avversarie della FeralpiSalò nel prossimo campionato di serie C? Se la LegaPro dovesse

confermare la divisione dell'Italia come ha fatto nelle ultime due stagioni, oltre al Südtirol, a Pordenone e Triestina ed alle quattro venete (Vercomp Verona, Vicenza, Mestre e Bassano), i gardesani potrebbero dover affrontare Giana, Monza, AlbinoLeffe, Renate, Reggiana, Ravenna, Rimini, Fano, Fermana, Sambenedettese, Vis Pesaro e Gubbio.

È però ancora prematuro fare questi conti, perché è ancora incerto il futuro di almeno quattro club della terza serie. Parliamo del Trapani, che solo due anni fa giocava i play off per la serie A; del Bassano, il cui futuro è nebuloso dopo che la famiglia Rosso ha comprato il Vicenza; il Mestre ed il Pro Piacenza perché al momento i due presidenti non hanno intenzione di proseguire.

Chi al loro posto? Anche in questo caso i dubbi sono tanti: la Cavese guida la graduatoria delle squadre che hanno vinto i play off di serie D, il Prato è l'unica retrocessa ripescabile, poi ci sarebbero le squadre B dei club di serie A. Insomma, è partita la calda estate dei ripescaggi... // F. D.